

Dal fare 'qualcosa' a una relazione con 'qualcuno': questo è il passaggio fondamentale che il desiderio del ricco deve vivere. Egli pensa di dover fare qualcosa; invece Gesù «fissò lo sguardo su di lui e lo amò». Più che un fare, occorre dimorare in una relazione di amore, che ci viene offerta gratuitamente. Gesù gli rivela che la vita consiste nel rimanere in comunione con lui, perché egli ci attira verso l'unico vero bene, il Padre, conducendoci a un tempo nella giusta relazione con gli altri uomini. Per questo motivo seguirlo comporta non solo vendere i propri beni, ma dividerli con i poveri, trasformando ciò che si possiede in una relazione d'amore e di dono verso i propri fratelli. Gesù gli propone un oggi: seguimi ora. Il ricco è incapace di separarsi dalle sue ricchezze perché non sa rinunciare a se stesso. Il suo attaccamento alla ricchezza rivela tuttavia il cuore di chi basa la propria sicurezza sui beni posseduti. La ricchezza compromette la salvezza perché compromette la radicalità della fede, che è la condizione per entrare nel regno di Dio. Esso deve essere accolto come un bambino o come un povero, senza considerarlo una conquista delle proprie forze. La scelta è radicale: o Dio o le ricchezze; o confidare nella possibilità di Dio o nelle proprie risorse; o vivere presso Dio o presso se stessi. «Tutto è possibile a Dio». Dio lo ha realizzato nel Suo Figlio, che da ricco che era si è fatto

povero per noi, per arricchirci con la sua povertà (cfr. 2Cor 8,9). Gesù chiede a questo uomo quello che lui stesso ha vissuto per primo. (fratel Luca Fallica)

#### PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- ⇒ Sappiamo accogliere il Regno di Dio come un bambino, cioè nella debolezza di chi confida in Dio e non in se stesso o nei propri beni ?
- ⇒ Il ricco vuole *fare* qualcosa per entrare nel Regno, ma Gesù lo invita ad *entrare in relazione* con l'unico buono e con Gesù stesso....
- ⇒ Nell'uso del nostro denaro confidiamo in noi stessi o nella provvidenza di Dio ?
- ⇒ Il Regno inizia già su questa terra quando nella comunità si moltiplicano le nostre relazioni di amore con nuovi fratelli, genitori e figli spirituali cioè "il centuplo in questa vita"!

## XXVIII Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

14 Ottobre 2018



### Introduzione

In questa domenica Gesù ci invita a distaccarci dai beni terreni così da permetterGli di entrare nella nostra vita. Invochiamo lo Spirito di sapienza affinché l'Eucaristia che stiamo per celebrare, dono totale d'amore, ci faccia conoscere e gustare fin da ora le infinite ricchezze del Regno.

### Colletta

O Dio, nostro Padre, che scruti i sentimenti e i pensieri dell'uomo, non c'è creatura che possa nascondersi davanti a te; penetra nei nostri cuori con la spada della tua parola, perché alla luce della tua sapienza possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo

### PRIMA LETTURA (Sap 7,7-11)

*Dal libro della Sapienza*

Pregai e mi fu elargita la prudenza implorai e venne in me lo spirito di

sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento. L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile. **Parola di Dio**

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 89)

**Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.**

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti, per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e il tuo splendore ai loro figli.

Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:

rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,  
l'opera delle nostre mani rendi salda.

## **SECONDA LETTURA (Eb 4,12-13)**

*Dalla lettera agli Ebrei*

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.

**Parola di Dio**

### ***Alleluia, alleluia.***

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ***Alleluia.***

## **VANGELO (Mc 10,17-27)**

### **+ Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che

cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere

salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». **Parola del Signore**

### **Preghiera dei fedeli**

La Parola ascoltata ci invita a riflettere sulle nostre abitudini e sicurezze e a non confidare soltanto nei beni materiali. Preghiamo perché il nostro cuore sia sempre aperto alla parola di Dio e disponibile ad affidarsi a Lui. Preghiamo insieme e diciamo: **DONACI SIGNORE LO SPIRITO DI SAPIENZA**

- Signore, che ci apri alla vita eterna, aiuta la tua Chiesa perché sappia essere esempio concreto di distacco dai beni materiali, e segno di scelta radicale e totale al Tuo Vangelo, ***preghiamo***.
- Signore, che ci guardi con tenerezza e perdono, sostieni quanti sono gravati dalla sofferenza e oppressi dal peccato affinché possano volgere lo sguardo verso Te che sei grande nella misericordia, ***preghiamo***
- Signore, che ci chiami a seguirti, aiuta i giovani che sono di fronte ad importanti scelte a comprendere quale sia l'unica strada da percorrere; dona loro la grazia di seguire Te che sei l'unica ricchezza, ***preghiamo***
- Signore, che fissi il tuo sguardo su

di noi, ridesta la fede nei nostri cuori, concedici di testimoniare il Vangelo nella vita affettiva, nella comunità, nella famiglia, nel lavoro, ***preghiamo***

Concedi a noi il dono della tua sapienza, o Padre, e fa che la tua Chiesa diventi segno concreto dell'umanità nuova, fondata nella libertà e nella comunione fraterna. Per Cristo nostro Signore

**Commento al vangelo della XXVIII domenica del Tempo ordinario (anno - B ) dalla lectio di giovedì 11 ottobre**

**“VENDI QUELLO CHE HAI E SEGUIMI”**

Nel cap. 10 del vangelo di Marco, ci viene ricordato che la radicalità evangelica può essere vissuta in due forme differenti, ma entrambe ugualmente necessarie alla comunità cristiana: tanto nella vita matrimoniale, quanto in quella forma di sequela cui allude il racconto del ricco. *La condizione di questa radicalità è accogliere il regno come bambini, nella debolezza cioè di chi deve confidare in altri e non in se stesso.* Il ricco si avvicina a Gesù con una domanda nella quale risuona il desiderio profondo del cuore umano. A chi è preoccupato di cosa fare di buono, Gesù rivolge l'invito a preoccuparsi di colui che è buono.